

Relazione del Presidente sul primo anno del Consiglio Comunale di Leonforte

Alla fine del primo anno di attività del nostro consiglio comunale, sento il dovere di comunicarne sinteticamente l'operato, che è bene sottoporre all'opinione pubblica non solo per far conoscere l'attività del Consiglio Comunale ma anche per aiutare a perfezionarsi e dare il meglio nell'attività politico-amministrativa.

Il ruolo del Consiglio Comunale, mutato negli anni a causa delle riforme, conserva tuttavia un'enorme importanza che va salvaguardata, essendo esso non solo l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente comune, ma anche l'organo collegiale, in cui la democrazia rappresentativa viene esercitata nella sua forma più piena.

Personalmente, esprimo soddisfazione ed orgoglio per come si è svolto questo nostro servizio (non è un lavoro!), in questo primo anno di vita e sono sicura che l'esperienza maturata servirà a migliorare la nostra azione politica nel futuro prossimo.

Il consiglio comunale di Leonforte, rinnovato per l'85% dei suoi membri, con un'età media di 38 anni circa (a fronte di una media nazionale di 49 anni), composto per il 30% circa da donne (media nazionale 21%), ha attirato sin da subito elevate aspettative da parte della comunità leonfortese. Se forti sono state le aspettative sul massimo consenso civico, altrettanto forti sono state le azioni intraprese, numerose e complesse le problematiche trattate.

Il consiglio comunale è sempre partito da se stesso per incidere sui cambiamenti, è partito da se stesso a fare sacrifici e a dimostrare la sua motivazione intrinseca ed autentica a fare politica, non legata al numero più o meno sostanzioso di gettoni di presenza. I consiglieri comunali hanno fornito con l'esempio risposte ai quotidiani bisogni dei cittadini e hanno dato prova di reale partecipazione alle comuni difficoltà della gente. Grazie alla delibera consiliare che ha ridotto l'entità del gettone di presenza a 33 euro lorde a seduta, alla scelta volontaria di alcuni consiglieri di rinunciare al gettone di presenza e alla riduzione volontaria del 30% dell'indennità del Presidente del consiglio, il nostro Comune ha risparmiato più di 100.000 euro in un solo anno rispetto al 2012, 200.000 euro rispetto al 2010. Un esempio concreto di riduzione delle spese. Infatti, il primo anno di vita del consiglio è costato all'Ente 78mila euro, a fronte di una media di 200mila euro circa degli anni precedenti (2008: 169.358,34 euro; 2009: 169.845,22 euro; 2010: 278.012,84 euro; 2011: 207.980,16 euro; 2012: 177.148 euro).

E ciò non ne ha assolutamente inficiato l'efficienza! 38 le interrogazioni trattate, 23 interpellanze, 11 mozioni e poi 5 atti di indirizzo e ben 226 atti deliberativi adottati. Il

tutto nell'ambito di 22 sedute consiliari, 179 sedute di commissioni consiliari e 30 sedute di conferenze dei capi-gruppo (per queste ultime non è percepito alcun gettone di presenza).

Sin dall'inizio del mandato si è inteso proporre un'impostazione del lavoro del Consiglio che fosse di valorizzazione e di confronto sano, di rispetto reciproco seppur vivace e dinamico, come si addice al dibattito politico. Secondo questo spirito, si è inteso svolgere il ruolo di Presidenza in modo imparziale a garanzia di tutto il consiglio e di tutti i consiglieri, sempre condividendo idee, proposte ed informazioni con i capigruppo e con tutti i consiglieri.

Grazie all'Ufficio di Presidenza, alla disponibilità dei consiglieri e al lavoro del 1° settore si sono abbattuti i costi della trasmissione cartacea e al domicilio tramite notifica da parte del messo comunale di atti e convocazioni, sostituiti dalla più celere ed economica via telematica. Ciò ha portato ad uno snellimento delle procedure, ad una diminuzione dei costi e ad un aumento della trasparenza.

Importante e proficuo è stato il lavoro delle Commissioni consiliari e della Conferenza dei capigruppo, organismi che supportano senza dubbio il lavoro del Consiglio e preparano gli eletti ad una analisi più puntuale delle proposte di deliberazione che poi sono oggetto di espressione di voto in aula.

Le Commissioni consiliari sono state anche, in alcuni casi, il luogo di proposizione di argomenti di interesse per la comunità, diventando luoghi aperti di partecipazione per i cittadini stessi.

Il Consiglio comunale in questi mesi ha affrontato punti focali che sono stati oggetto di discussione e approvazione di importanti delibere, per citare qualche esempio: l'approvazione delle Linee direttive per la revisione del Piano Regolatore Generale, Regolamento asilo nido, Modifica regolamento edilizio e TOSAP a favore dei commercianti, l'istituzione dell'anagrafe degli eletti.

Il nostro consiglio comunale esprime tantissimo il pluralismo: diversi gruppi consiliari, svariati profili professionali, uomini e donne, consiglieri alla prima esperienza politica e altri con svariati anni di militanza.

In ogni caso l'indirizzo e il controllo sono stati esercitati sin dall'inizio, la collaborazione e la propositività altrettanto, fornendo numerosi stimoli all'amministrazione e ponendo la giunta di fronte a svariati temi.

Sul tema dell'ospedale, il consiglio comunale sin da subito ha preso in mano la questione, l'ha affrontata, ha deliberato la costituzione di un organismo a tutela dell'ospedale composto da tutte le forze politiche (anche da quelle non presenti in consiglio), ha approvato una proposta di piano di riordino sanitario inoltrata all'ASP e all'Assessorato regionale alla Sanità, e in seguito – non avendo ottenuto gli effetti

sperati – è passato all'azione forte, unitaria e decisa contro chi, dall'alto, voleva (e vuole?) privarci del nostro diritto alla salute! È stata quindi portata avanti una lotta per ottenere garanzie sul nostro diritto alla salute, da parte di un consiglio comunale unito, che ha messo in primo piano la bandiera di Leonforte e non quella delle appartenenze politiche, e prima di chiedere alla cittadinanza di partecipare e protestare, lo ha fatto in prima persona: è stato proclamato lo stato di agitazione attraverso la costante occupazione (anche notturna) dell'aula consiliare per organizzare le forme di protesta più incisive, per non accettare passivamente il nuovo piano di riordino sanitario, ma dare un chiaro indirizzo affinché venisse garantito il diritto alla salute e alla vita.

Il consiglio comunale ha dimostrato, dunque, di saper offrire la collaborazione all'amministrazione, di saper mettere da parte le divergenze politiche e i particolarismi, le critiche non costruttive, le lamentele, a favore di un approccio costruttivo e propositivo, ponendo l'attenzione alla massima finalità, che è il bene comune.

Avendo dimostrato ciò, ritengo che su molte tematiche politiche di primaria importanza (e non dico semplicemente e tecnicamente "di competenza del consiglio"), il consiglio comunale potrebbe offrire ancora di più il suo contributo, se solo ne fosse messo a conoscenza, se solo si volesse (e non si ostacolasse) il suo coinvolgimento! Come ad esempio: formazione del bilancio, riorganizzazione dei servizi comunali, incontri sul PRG, e quant'altro di interesse collettivo per trovare soluzioni condivise a favore della comunità.

Per il futuro ci si propone di mettere in atto e concretizzare, come Ufficio di Presidenza, azioni volte ad assicurare, attraverso interventi mirati, migliori ed ulteriori risultati nell'interesse superiore della città di Leonforte.

Mi aspetto una fase ancora più incisiva, una evoluzione di crescita del consiglio, che pienamente consapevole del suo ruolo e, soprattutto, se avrà il giusto riconoscimento, sicuramente saprà dare il massimo nel processo di miglioramento della qualità dei servizi da offrire alla cittadinanza.

In conclusione ringrazio i Capigruppo, i Presidenti di Commissione e tutti i Consiglieri per la collaborazione e per i rapporti schietti e fattivi.

Un ringraziamento per l'attività a sostegno della Presidenza e dei Consiglieri va all'Ufficio di Presidenza, al Segretario generale, ai capi settore, ai segretari delle commissioni e a tutto il personale dipendente del Comune.

Leonforte, li 18/07/14

Il Presidente del C.C.

Floriana Romano

